

Nuove lotte sociali dei lavoratori francesi

Mercoledì sciopero totale delle ferrovie in Francia

Oggi scioperi parziali nel Nord - Un algerino arso vivo nella sua auto dai fascisti ad Algeri - Collaborazionisti giustiziati da reparti del FLN

PARIGI, 15. - La Francia potrebbe essere paralizzato mercoledì da uno sciopero dei ferrovieri. Fin da domani, del resto, il traffico ferroviario potrebbe risultare perturbato da una serie di sospensioni limitate del lavoro.

I ferrovieri non saranno soli a manifestare il loro malcontento per il continuo deteriorarsi della situazione economica e sociale: i dipendenti delle aziende nazionalizzate del gas e dell'elettricità intraprenderanno anch'essi tre giornate rivendicative. Domani e martedì si tratterà essenzialmente di mettere a punto i meccanismi dello sciopero, e di mobilitare i salariati, tramite l'invio di telegrammi ai ministri inte-

ressati e l'organizzazione di riunioni e di comizi. Mercoledì infine, la macchina dello sciopero si metterà completamente in movimento. I sindacati CGT (Confederazione unitaria) CFDT (cristiana) e Force Ouvrière (socialista) dei ferrovieri hanno dato l'ordine ai loro aderenti di recarsi al lavoro con due ore di ritardo, il che avrà già il risultato di scomparire i quattro turni di lavoro della giornata. Tale sistema potrà rendere impossibile la requisizione del personale da parte del governo, eliminare le trattative sui salari e seminare il disordine nelle ferrovie francesi per più di 24 ore. Le regioni in cui lo sciopero si prospetta pressoché

totale sono il Nord (sciopero di 24 ore a Lille) e il Mezzogiorno (Marsiglia, Tarbes, ecc.). Si prevedono inoltre gravi perturbazioni del traffico nella regione parigina. I ferrovieri chiedono un aumento dei salari rilevante che le loro retribuzioni sono in ritardo del 7 per cento sul costo della vita. Un'altra rivendicazione è quella della riduzione dell'orario settimanale, attualmente di 48 ore. In Algeria oggi una serie di attentati fascisti hanno seminato vittime e fatto danni in varie città. Nel centro di Algeri gli «ultras» hanno consumato un atroce delitto. Essi hanno dato fuoco ad un'automobile costrin-

Nella serata di oggi i risultati definitivi

I repubblicani in testa nelle elezioni in Turchia

Il partito dell'ex dittatore Menderes insidia le posizioni del vecchio «leader» Inonu - Grande affluenza alle urne in tutto il paese

ANKARA, 15. - I primi risultati delle elezioni generali turche svoltesi oggi danno in testa il Partito repubblicano popolare, che fa capo all'ex presidente Ismet Inonu. Le posizioni del vecchio partito fondato da Kemal Atatürk sono però insidiate da vicino dai «democratici» aderenti al partito dell'ex dittatore Menderes, che hanno presentato loro liste in quasi tutte le circoscrizioni della Turchia.

Gli elettori sono affluiti numerosi alle urne e le operazioni di voto si sono svolte nella calma. Si trattava di eleggere la Camera dei rappresentanti e il Senato che dovranno sostituire il Comitato di unione nazionale ossia la giunta militare che da 17 mesi governa la Turchia. I deputati sono eletti secondo il sistema proporzionale ed i senatori secondo il sistema maggioritario.

Le votazioni hanno avuto termine alle 17 (ora locale). Gli elettori iscritti erano 12.735.000 (uomini e donne) ed i candidati iscritti 1800 per la Camera dei deputati e 750 per il Senato. Malgrado il freddo molti elettori si trovavano davanti ai seggi prima della loro apertura. Alle 8.30 (ora locale) i membri del Comitato di Unione Nazionale si sono recati in un'aula elettorale in una scuola per votare. Erano vestiti in borghese. La radio ha ricordato nella sua prima trasmissione i reati elettorali.



ISTANBUL. - Ismet Inonu, leader del Partito repubblicano popolare, fotografato mentre depone la sua scheda nell'urna (Telefoto)

Il gen. Taylor ha lasciato Washington diretto a Saigon

WASHINGTON, 15. - Il generale Maxwell Taylor, consigliere militare del presidente Kennedy, è partito da Washington diretto nel Vietnam meridionale per incarico del presidente degli Stati Uniti.

Atroce resa dei conti dopo una banale lite

Due studenti USA assassinati a fucilate presso New York

I colpi sono stati sparati da un'automobile di passaggio - Arrestato un coetaneo che aveva partecipato alla lite con i due giovani uccisi

COOPERSTOWN (New York), 15. - Due studenti liceali, Howard Lindstadt di 18 anni e Phillip Lindroth di 17, sono stati uccisi ieri sera da colpi di fucile sparati da un'auto di passaggio.

L'assassinio è avvenuto sulla «Main Street» all'angolo della quale i due giovani stavano conversando. La Polizia iniziava una vasta battuta sulle colline circostanti Cooperstown alla ricerca del feroce omicida. Le ricerche portavano all'arresto di uno studente che alcuni giorni fa aveva avuto un litigio con una delle vittime.

Lo studente che è attualmente sotto l'interrogatorio della polizia, è ferito. Si chiama Charles Warner ed ha 16 anni. Pare che avesse litigato col Lindstadt pochi giorni fa.

E' morto il produttore Zoltan Korda

HOLLYWOOD, 15. - Il produttore cinematografico americano Zoltan Korda, fratello del notissimo produttore Alexander Korda scomparso anch'egli, è morto ieri in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva 66 anni. Da diversi anni in cattive condizioni di salute, Korda viveva praticamente in solitudine praticandosi volta a volta nelle sue residenze di Ginevra, Londra e Beverly Hills.

Su quindici lanciati

Tragica competizione a La Paz Tre paracadutisti si sfracellano

LA PAZ, 15. - Una dimostrazione di paracadutismo all'aeroporto di La Paz ha avuto una tragica conclusione. Su quindici paracadutisti lanciati, tre sono morti.

Scompare un giovane dopo la perdita d'un milione al Casinò

VENEZIA, 15. - Poliziotti carabinieri stanno ricercando il figlio di un noto professionista veneziano, scomparso improvvisamente dopo aver perduto un milione al Casinò di Venezia. Le ricerche hanno avuto inizio su richiesta del padre del giovane, l'avv. Attilio Bettin, avv. a Genova in via Naldini. Il padre, preoccupato per il mancato ritorno a casa del figlio e a conoscenza che questi aveva perduto al Casinò un milione, si è rivolto alla Questura interrogando il funzionario di notte delle ricerche. Lo scomparso ha ventitré anni e si chiama Leonardo

Accordo cino-nepalese sui problemi di frontiera

PEKINO, 15. - «Tutti i problemi di frontiera in sospeso tra il Nepal e la Cina sono stati completamente risolti con soddisfazione delle due parti», informa un comunicato congiunto dei due paesi, pubblicato oggi a Termez della visita dei sovranepalesi della Cina popolare. Il comunicato rende noto che è stato firmato un accordo relativo al tracciamento stabilito conformemente ai limiti tradizionali.

Sindaco decaduto per condanna penale

AVELLINO, 15. - Il sindaco del comune di Chiussano San Domenico, Ciriaco Dello Russo (indipendente di destra), è stato dichiarato

La Gran Bretagna immersa nella nebbia

LONDRA, 15. - Quasi tutta l'Inghilterra è coperta da una fitta coltre di nebbia. Si tratta della più densa e diffusa cortina di nebbia registrata dall'inizio dell'anno. Molti ritardi sono avvenuti nel traffico all'aeroporto di Londra. Nessuno degli aerei in partenza si è levato in volo e gli aerei in arrivo dall'Europa sono stati bloccati agli aeroporti di origine.

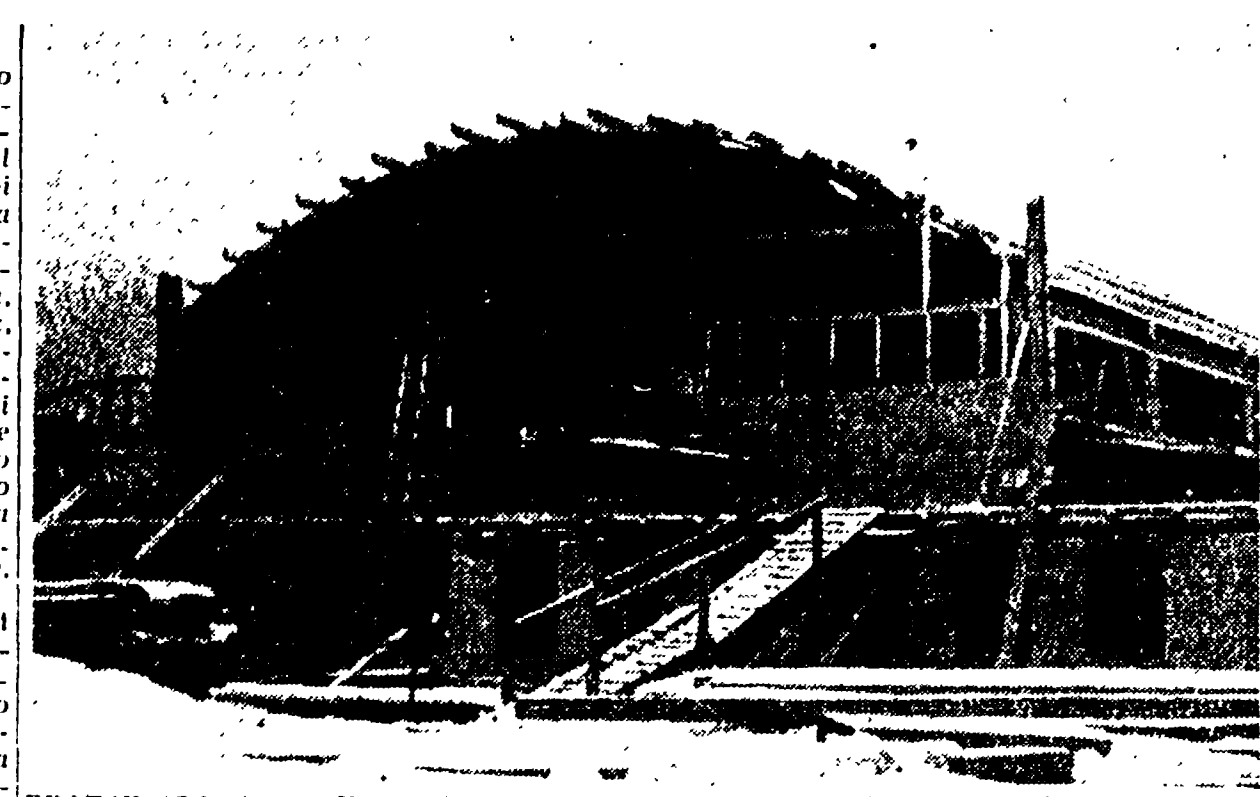
Al XXII Congresso le esperienze della svolta economica in URSS

Come nascono le colossali fondamenta della terza base industriale in Siberia

Le immense riserve a disposizione - L'entrata in funzione del più potente complesso elettrico del mondo La disinformazione della «Stampa» - I nuovi compiti dell'Accademia delle Scienze nella nuova fase

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 14. - «Il Piano ventennale di sviluppo economico contenuto nel Progetto di programma del PCUS, pone degli obiettivi vertiginosi». Chi adopera questa espressione è un minatore che lavora a cinquecento chilometri da Mosca, nella zona di Krasnojarsk, in uno dei tanti centri minerari della Siberia orientale di cui in occidente si sa poco o niente, anche se il Piano, è scritto che proprio lì sta sorgendo e dovrà essere completata nel ventennio la «terza base industriale» del paese, la più potente di tutte.



BRATSK (Siberia) - Un particolare del nuovo complesso idroelettrico che risulterà il più potente del mondo

Ora, aumentate di set volte la produzione industriale e di tre volte e mezzo quella agricola non è uno scherzo. E proprio per questo, invece di aspettare una più dettagliata elaborazione del Piano, la «Confederazione permanente di produzione» di quel settore minerario ha già condotto un serio studio attorno al problema e ha delegato quel giovane operaio a parlare. «La creazione della terza base tecnico-materiale del comunismo - egli dice - è un dovere che ci riguarda tutti. Non si può pensare che con il gigantesco sviluppo del piano il Centro possa sbrigliarsi da sola. Ci deve essere una pianificazione centrale e un'elaborazione alla periferia, sul posto, negli organismi regionali più alle singole imprese. Meglio ancora quando localmente si comincia a fornire al Centro un piano di massima locale. E' quello che stiamo facendo noi anticipando i temi della realizzazione del piano ventennale».

Non più di un mese fa un inviato della Stampa di Torino riusciva a scrivere, dopo un viaggio di poche settimane nell'URSS e naturalmente senza essere andato in Siberia, che non si capiva bene a cosa servisse la centrale idroelettrica di Bratsk, sull'Angara, perché non c'erano fabbriche che essa potesse alimentare in quella zona di orsi.

Tanto per dare qualche cifra, solo negli ultimi due anni, sono sorte nella zona di Krasnojarsk 40 grandi imprese industriali. Nei prossimi 20 anni sarà qui, attorno alle nuove fabbriche di alluminio, di leghe ultraleggeri e altri legumi, ai grandi complessi elettromeccanici e chimici che sfrutteranno diret-

tamente le misurabili risorse minerarie locali, che si assisterà alla più grande rivoluzione industriale dell'Unione Sovietica e della storia umana.

Così, in Siberia, i lavoratori si preparano a ricoprire un grande ruolo nella costruzione della terza base tecnico-materiale del comunismo e benché provvengano da una strada ancora aperta allo sviluppo dell'agricoltura non è nuovo, ma certamente sarà uno dei più dibattuti al congresso come lo è stato nel corso della discussione pre-congressuale. Errori e deficienze organizzative a parte, la gestione delle terre vergini ritiene che questo capitolo sia una nuova frontiera molto importante è stata, sempre dal punto di vista pratico della realizzazione del piano ventennale, quella degli scien-

ziati, anche se la scienza ha sempre, oggettivamente, un suo lato che può sembrare astratto rispetto alle esigenze del tempo. Ma quando parlano gli specialisti delle tecniche di aranguardia (i loro interventi e i loro articoli) hanno spesso rivelato indirizzi nuovi nella ricerca e quell'armoniosa legame che esiste tra ricerca e produzione) ci si rende conto che la scienza non è un'astrazione. Esiste oggi nell'Unione Sovietica, e con risultati che non c'è bisogno di illustrare, una «industrializzazione avanzata della scienza».

Il contributo della scienza

Automazione, elettrosiderurgia, tecnica delle leghe ultraresistenti, chimica di aranguardia, scienza atomica applicata, hanno avuto nell'URSS uno sviluppo senza precedenti. I sforzi congiunti degli scienziati e dei tecnici. E' stata creata in questo modo una industria di punta che è avanzatissima rispetto a quella «normale», ma le cui esperienze saranno preziose nel futuro per un'aranzata generale dell'industria sovietica.

Compito dell'Accademia delle Scienze e del Comitato statale di coordinamento e di pianificazione è appunto questa «generalizzazione delle esperienze» in modo da trascinare tutta l'industria, nei prossimi 20 anni, a un livello di élite. Anche questo è uno degli elementi che rendono possibile la realizzazione del Piano ventennale basato, come è noto, su una «svolta globale» delle tecniche produttive, cioè sulla trasformazione rivoluzionaria dei metodi di produzione.

AUGUSTO PANCALDI

MANOVRE USA

un grande centro industriale è stato distrutto. Questo è accaduto in una esercitazione per la quale tutto era stato pianificato, anche la vittoria finale. Che cosa accadrebbe in caso di attacco reale? Gli americani, come i popoli di tutto il mondo, avrebbero evidentemente bisogno non solo di sapere che le difese del proprio paese sono efficienti, ma che in nessun caso il mondo sarà mai portato sull'orlo della catastrofe atomica.

VICENZA

viaria di Vicenza. Venivano da tutti i paesi della provincia, scendevano e si incollavano dietro le bandiere andando a sistemarsi per la sfilata. Poi si giuocavano quelli delle altre province: Padova, Piacenza, Verona, Venezia, Rovigo, Treviso, da Mantova arrivavano addirittura in quattrocento. Delegazioni rappresentavano anche Milano, Ferrara, Udine, il Trentino-Alto Adige.

Le sorprese della «Stampa»

Tornando a Krasnojarsk, la Conferenza pre-congressuale di partito ha fornito cifre e fatti persino nuovi. Secondo le ultime indagini geologiche, negli stabilimenti orientati esistono riserve di carbone che raggiungono la cifra di circa sette trilioni di tonnellate, pari all'80 per cento di tutte le riserve carbonifere dell'Unione. Dal punto di vista economico, poiché quasi tutti questi giacimenti sono sfruttabili a «cielo aperto», anziché in pozzi sotterranei, il costo di estrazione è irrilevante (50-60 copechi la tonnellata) (500 lire contro i 10-12 rubli del bacino di Donetsk).

Le sorprese della «Stampa»

Tornando all'esercitazione «scudo del cielo» un'altra ammissione significativa è stata fatta dagli alti comandi militari americani. Essi hanno spiegato che l'esercitazione riguardava soltanto l'efficienza dell'avvistamento, della caccia e dei missili terrestri; i suoi risultati non erano assolutamente applicabili all'eventualità di un attacco con missili intercontinentali. In questo caso - si afferma con una buona dose di cinismo - «l'unica difesa è nel contrattacco con missili intercontinentali, cioè l'unica difesa non consente di salvare altre un'azione di guerra, nel paese nemico.

Le sorprese della «Stampa»

L'esercitazione area ha avuto anche le sue vittime: un B-52 con undici uomini d'equipaggio non è rientrato alla base di Seymour Johnson nella Carolina del Nord ed è stato dichiarato disperso, un eufemismo per non dire subito che esso è precipitato. Come è noto durante le dodici ore che è durata la esercitazione nessun aereo civile ha potuto volare nei cieli canadesi ed americani. Se ciò ha fatto piacere a quanti hanno potuto così visitare gli aeroporti aperti per l'occasione al pubblico ha però danneggiato gravemente centinaia di migliaia di persone. Spedizionieri americani e canadesi hanno dovuto rimandare di dodici ore la spedizione delle merci, la posta aerea ha subito ritardi superiori alle dodici ore a causa degli ingorghi verificatisi, gente che aveva una voglia di partire è rimasta bloccata a terra, gente che è arrivata d'oltre Oceano non ha potuto raggiungere la definitiva destinazione. Inoltre danni hanno subito le società sportive in quanto, ad esempio numerose partite di football americano hanno dovuto essere sospese a causa del mancato arrivo delle squadre.

Le sorprese della «Stampa»

La paralisi delle squadre aeree è stata totale e di ciò ha voluto approfittare una società ferroviaria, la Baltimore and Ohio, la quale ha fatto distribuire, con i biglietti di depliant nei quali si illustrava ampiamente il tema: «Il treno con tutti i tempi, con il treno si arriva di sicuro».

Le sorprese della «Stampa»

Il corteo fa il suo ingresso nella Piazza dei Signori, mentre anche la cittadina di Vicenza si affolla attorno ai giovani. Il segretario della FIOT Carratti apre il comizio, mentre all'estremità opposta della piazza i giovani continuano a sfilare cantando.

Le sorprese della «Stampa»

Parla Zavagnin, il popolare segretario della Camera del Lavoro di Vicenza. Risponde ai manifesti democristiani: «Se così spesso sono uniti contro i padroni perché i giovani, i lavoratori, le organizzazioni sindacali, non dovrebbero essere uniti contro il pericolo di guerra, un pericolo che annullerebbe ogni conquista sociale, ogni prospettiva di progresso?». Parla Turci, a nome della Federazione giovanile comunista: «A chi servono i missili americani installati sul nostro suolo? Nessuno minaccia l'Italia, i giovani italiani non sono disposti a morire per Berlino, per gli ultrascio di De Gaulle, fuori dall'Italia le truppe

Le sorprese della «Stampa»

americane e tedesche!». Parla l'on. Ceravolo, a nome del Movimento giovanile socialista. Anelli gli rispondono ai manifesti firmati dai gruppi giovanili democristiani: «Anche se sono soltanto provocatori... Ma il problema della pace è così grave che non rifiutiamo il dialogo nemmeno con chi cerca la provocazione. La nostra non è una marcia a senso unico, è in realtà l'unica marcia della pace che si sia svolta nel Veneto. Ne sciano anche loro, i giovani democristiani di queste marce, e noi vi partecipiamo. La Democrazia Cristiana mostra di voler subordinare il problema della pace alle proprie convenienze politiche, e ciò illumina tutta la falsità della sua attuale ingenuità per le esperienze di una svolta sovietica, proprio mentre si accinge ad appoggiare il riarmo atomico della Germania di Bonn».

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

Scritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555